

## Note al programma della serata

Tutto nel mondo è burla... rimanda al grandioso finale di Falstaff, l'ultima opera di Giuseppe Verdi (prima alla Scala il 9 luglio 1893). Tutti i personaggi Alice, Nannetta, Meg, Mrs. Quickly, Fenton, Dr. Cajus, Bardolfo, Ford, Pistola, e Sir John Falstaff, cantano in contrappunto severo i versi scritti da Arrigo Boito: Tutto nel mondo è burla. ...Tutti gabbati! Irride l'un l'altro ogni mortal, ma ride ben chi ride la risata final. Spicca qui l'irriverente applicazione del compositore, alle soglie degli ottant'anni, di una complessa tecnica del comporre ad un testo giocoso; un'antitesi tra stile severo e ludus che traspare anche nel programma della serata. La produzione di fughe (più di sessanta...) è per il m.º Laganà un motivo conduttore nella sua attività creativa; originatasi quasi per caso con intento semiserio allo scopo di compiacere i gusti musicali di amici e conoscenti, è continuata negli anni fino ad appurare a programmi di concerto ed incisioni discografiche. L'applicazione di una struttura contrappuntistica così rigorosa a tanti diversi generi riflette anche l'intento di mettersi alla prova con una forma "alta" e assai colta che affonda le sue radici addirittura nella musica sacra. L'Arte della fuga per eccellenza, che dà il LA al programma, è quella espressa da Johann Sebastian Bach alle soglie della fine, quasi un testamento (Die Kunst der Fuge): se Arte è ars, ovvero la traduzione latina del greco techné, il termine fuga evoca l'inseguirsi di diverse linee melodiche prese dal loro "naturale" stato monodico e combinate "artificialmente" tra loro tramite la tecnica del contrappunto. Come scrive lo stesso Laganà, il tema è il protagonista della fuga ed è comunque il motivo di partenza, ovvero il "soggetto" che emerge riconoscibile nel tessuto sonoro «come un frammento di DNA che, sviluppato secondo lo stile adeguato, dà esiti sempre diversi e sorprendenti». Quindi

una fuga può venire apprezzata proprio per i motivi scelti, emancipata dalla condizione di servire da esercizio accademico cui spesso è relegata, e affidata agli organici più diversi. Tranne la bachiana Arte della fuga, che non era destinata certo al consumo immediato, gli altri soggetti proposti nella serata sono tratti da musiche di natura a loro modo popolare come il tema dal Rach 3, la cui notorietà è dovuta al film Shine (1996), o da canzoni di musica leggera diventate nel tempo dei "classici": «una sfida: più il tema mi pareva impossibile da usare come soggetto di fuga, più mi intrigava». Il programma – rispecchiando quindi le scelte di Laganà - spazia da Perduto amore, il cui successo inizia in Italia nel luglio 1945 con il testo di Gian Carlo Testoni (Solo me ne vo' per la città...) e lo swing di Eros Sciorilli, allo stile americano del rag time (letteralmente, tempo stracciato) di Scott Joplin o di What a wonderful world, che ci riporta alla inconfondibile voce dell'ultimo Louis Armstrong (la canzone è del 1967). I will always love you è della cantante country Dolly Parton (chi non la ricorda nel film Dalle 9 alle 5 orario continuato) e viene accostata alla famosa New York New York portata al successo da Liza Minnelli nell'omonimo film di Martin Scorsese. La conclusione del programma, in un elegante gioco di contaminazioni, ritorna alla musica "colta" con un trittico, aperto dal 3/4 ostinato della Gymnopédie di Satie, in un simbolico quanto astratto richiamo alle danze processionali dell'antica Grecia; al centro, troviamo la famosissima Habanera (danza nata a Cuba, in un connubio di influenze spagnole e africane, del resto habanera significa proprio "musica de l'Havana") dalla Carmen di Bizet e alla fine la Barcarolle di Offenbach (Belle nuit, ô nuit d'amour, per soprano e contralto) dal ritmo cullante in 6/8.

**Giovanni Amico e Sara Santarcangelo**  
*Biennio di Musicologia - Conservatorio di Milano*

Con il patrocinio di:



milano'808  
ENSEMBLE SHOW & GROW  
più cultura più crescita

Sponsor tecnici: CYBER GRAPHICS Impact PRODUCTION Flymordecari

# VERDISUITE LAB 2015

CONCERTI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Lunedì 23 febbraio 2015, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

## PROGRAMMA

**Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)**

dall'Arte della Fuga: *Fuga a tre soggetti*, versione per pf, vl, vla, vlc

**Gian Carlo Testoni e Eros Sciorilli**

da Perduto amore (solo me ne vo'...): *Fuga* per pianoforte

**Sergei Rachmaninov (1873 - 1943)**

dal Concerto n.3 per pianoforte: *Fuga*

*Polka Italiane* per pianoforte a 4 mani

**Scott Joplin (1868 - 1917)**

*The Entertainer*: versione per violino e pianoforte

da The Entertainer: *Fuga* per pianoforte

**George Douglas e George David Weiss**

da What a wonderful world: *Fuga* per pianoforte e sax tenore

**Dolly Parton (1946)**

da I will always love you: *Fuga* per pianoforte e sax contralto

**John Kander e Fred Ebb**

da New York New York: *Fuga* per pf a 4 mani, sax tenore e sax contralto

**Erik Satie (1866 - 1925)**

*Gymnopédie*: versione per viola e pianoforte

da *Gymnopédie*: *Fuga* per pianoforte

**Georges Bizet (1838 - 1875)**

*Habanera* da Carmen: Aria per voce e pianoforte

da *Habanera*: *Fuga* per voce, 2 violini, violoncello

**Jacques Offenbach (1819 - 1880)**

Da "I racconti di Hoffmann": *Barcarolle* per pf a 4 mani,  
2 voci, 2 violini, viola, violoncello, 2 sax

Tutte le Fughe sono state composte da **Ruggero Laganà (1956)**

## ESECUTORI

**Cristina Rubin e Carlotta Vichi**, voci

**Giovanna Polacco e Edoardo Macchioro**, violini

**Luca Paccagnella**, violoncello - **Stanislav Iapieiev**, viola

**Mario Marzi e Francesco Ronzio**, saxofoni

**Ruggero Laganà e Danilo Mascetti**, pianoforte

Guida all'ascolto: **Oreste Bossini**

Coordinamento artistico: **Giovanna Polacco** - Regia: **Gian Luca Massiotta**

Conservatorio  
di Milano

Laboratorio  
VERDI SUITE

TEATRO  
DEL  
BURATTO

**Cristina Rubin Soprano**

E' Docente di Canto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Ha compiuto gli studi musicali di Pianoforte e Canto a Milano perfezionandosi alla Scuola per Cantanti Lirici del Teatro alla Scala. Primo Premio Assoluto al Concorso Verdiano Internazionale di Busseto e vincitrice del Concorso ASLICO per Giovani cantanti Lirici ha debuttato al Teatro Goldoni di Venezia nel 1982 con il "Flaminio" di Pergolesi. La sua attività lirica si è svolta in numerosi Teatri di Tradizione ed Enti Lirici italiani e stranieri sotto la guida di prestigiosi Maestri Direttori. Ha svolto un'intensa attività, sia come solista che in gruppi vocali e strumentali in un vasto repertorio che spazia dalla musica antica a Verdi e Puccini fino agli autori contemporanei. Si è inoltre dedicata a studi e attività di musicoterapia.

**Giovanna Polacco Violino**

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Membro stabile del gruppo strumentale Dèdalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali come Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO. Insegna violino e prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio di Milano.

**Luca Paccagnella Violoncello**

Docente titolare di Quartetto e Musica d'insieme per archi al Conservatorio di Milano, è stato Direttore del Conservatorio "F.Venezze" di Rovigo. Guest Professor presso l'Università di Musicologia di Evry (Parigi), è stato Presidente fondatore del Consorzio dei Conservatori della Regione Veneto e co-fondatore dell'Interensemble di Padova, gruppo che si dedica alla musica contemporanea. Ha partecipato a Festival Internazionali e Stagioni concertistiche in tutto il mondo. Tra i premi avuti con il Trio Esterhazy, i Concorsi Internazionali di Toronto, Melbourne, Firenze e Trieste, spicca il prestigioso Grand Prix al concorso Musique de Chambre di Parigi 1990. Fonda l'Orchestra Sinfonica "Beethoven" di Padova, l'Orchestra e Coro lirico P. Ma scagni e l'Orchestra Giovanile Venezie di Rovigo.

**Mario Marzi Saxofono**

Vincitore di 9 concorsi nazionali e 4 internazionali, ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche sotto la direzione dei maggiori direttori contemporanei. A lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al sassofono contemporaneo. Ha inciso per le case discografiche BMG, Sony Classic, EMI, Edipan, Stradivarius, Agorà. Docente di sassofono al conservatorio di Milano, tiene corsi di perfezionamento e masterclass a Oporto, Amsterdam, Lisbona, Francoforte, Pechino, Washington, Londra, Vienna, a Caracas nell'ambito del progetto Abreu (El sistema) e per il Conservatorio di Sydney. Il suo libro Il Saxofono, Zecchini Ed., è stato pubblicato nel 2009.

**Ruggero Laganà Compositore**

Compositore e concertista, è Docente al Conservatorio G. Verdi di Milano di Armonia e Tastiere storiche. Ha vinto 11 Concorsi Internazionali di Composizione con esecuzioni nei più importanti Festival di musica contemporanea del mondo (Venezia, Paris, Avignon, Orleans, Lille, Berlin, New York, Tokio, Buenos Aires, Genève, Wien, Montreal, Bilbao). Due sue opere sono state date a Milano: alla Piccola Scala (1982) e al Piccolo Teatro (1992). Ha vinto vari Concorsi clavicembalistici Internazionali (Bologna, Parigi, Roma) e ha tenuto più di mille concerti di musica barocca e contemporanea, solistici o con musicisti e orchestre di fama internazionale. Ha realizzato cd/dvd con Amadeus, Stradivarius, FonitCetra, Concerto, al Gran Sole e registrazioni radio/TV in Rai, in varie città d'Europa, in Giappone e in Canada.

**Oreste Bossini Guida all'ascolto**

Nato a Montevarchi (Arezzo) nel 1957. Iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1992, scrive di musica e conduce programmi su Rai Radio3. Ha pubblicato numerosi saggi e collabora regolarmente con le maggiori istituzioni musicali italiane.

**Carlotta Vichi Mezzosoprano**

Nata a Milano, si diploma con il massimo dei voti presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del Maestro Cristina Rubin,. Tra il 2014 e il 2015 è vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali tra i quali il 1° Premio al Concorso di Canto Lirico degli Amici del Conservatorio di Milano ASSAMI. A partire dal 2012 debutta in alcune importanti opere tra cui *L'elisir d'amore*, *L'impresario in Angustie*, *Rigoletto* a Milano; *La bella dormiente nel bosco* e *Siberia* al Teatro Grande Rubinstein di San Pietroburgo; *La Traviata*, *Le nozze di Figaro* e *Così fan tutte* in Germania.

**Edoardo Macchioro Violino**

Allievo di Giovanna Polacco è iscritto all'ultimo anno del corso di violino presso il Conservatorio di Milano. Ha già partecipato a diverse manifestazioni musicali, interne ed esterne al Conservatorio, tra le quali le due ultime edizioni del Festival Mito Settembre Musica. E' iscritto alla Facoltà di Matematica presso l'Università degli Studi di Milano.

**Stanislav Iapiev Viola**

Nato in Moldavia, dopo il primo diploma conseguito nel suo Paese di origine, si iscrive al Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove è studente di triennio nella classe di viola del Maestro Claudio Pavolini. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali in Romania e Germania, è membro della National Youth Symphony Orchestra di Moldova e della National Chamber Orchestra della "Organ Hall" di Chişinău.

**Francesco Ronzio Saxofono**

Concluso il biennio superiore con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Milano è ora iscritto al 3° anno sotto la guida di Mario Marzi. Si dedica molto presto all'attività concertistica e vince numerosi premi tra cui nel 2012 il 1° premio al concorso "Graubunder Kantonal Musikverband" di Coira (CH) e nel 2014 il 1° premio al Concorso internazionale Premio Crescendo città di Firenze. Partecipa a Masterclass con saxofonisti di fama internazionale ed è attivo in Quartetto di Sax (sax soprano) con il quale si esibisce in diversi concerti e rassegne.

**Danilo Mascetti Pianoforte**

E' allievo di Vincenzo Balzani al Conservatorio di Milano, e segue le lezioni periodiche di Vsevolod Dvorkin e Natalia Trull. Vincitore di numerosi concorsi nazionali ed internazionali ("Concours Musical de France", "Piano Talents", "European Grand Prize of Music"), si è esibito da solista in tutta Europa, in Cina e in Giappone, collaborando con orchestre quali i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Filarmonica "Mikhail Jora" di Bacau, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Craiova.



Dall'Arte della Fuga di Johan Sebastian Bach